

GRUPPO DI LAVORO 1

Gli **obiettivi principali** del progetto e risultati attesi dalla realizzazione degli interventi in via di definizione, discussi nell'ambito del gruppo di lavoro 1 sono:

- necessità di **migliorare la qualità ambientale del corso d'acqua**;
- **raggiungere una portata idrica adeguata in alveo**;
- realizzare **interventi di difesa e recupero idraulico**.

Il gruppo di lavoro si articola in tre sottogruppi, i cui partecipanti individuano **azioni progettuali prioritarie** e ne concordano le modalità di realizzazione.

Le azioni condivise per quanto riguarda il miglioramento della **qualità ambientale del corso d'acqua** si focalizzano sui seguenti interventi:

- una **migliore gestione della vegetazione con effetto di filtro**, incentivando l'utilizzo di fasce tampone e coinvolgendo agricoltori ed esperti in materia;
- la promozione di ulteriori **studi sugli effetti del dilavamento delle aree urbanizzate**, per valutare l'influenza dei sedimenti portati al torrente sulle condizioni di inquinamento del corso d'acqua.

Si definiscono inoltre nuove azioni di intervento non contenute nella traccia di lavoro quali:

- l'incentivazione della **separazione delle reti di fognatura su tutto il tratto**, definendo i tratti oggetto di intervento con l'ausilio della documentazione di conoscenza di SMAT e mettendo a disposizione fondi per la gestione con il coinvolgimento di A.T.O.3;
- la definizione di piani di controllo mirati all'**individuazione della provenienza delle sostanze inquinanti e al contenimento di queste fonti**, mediante una ricognizione dei fattori antropici responsabili delle criticità nell'area del bacino e con l'incentivazione o anche imposizione (laddove ci siano sufficienti risorse economiche) dell'utilizzo di prodotti e tecnologie innovative per l'eliminazione degli inquinanti. Definire piani operativi di controllo mirati in relazione alle pressioni presenti sul territorio.

Per quanto concerne il raggiungimento di una **portata idrica adeguata in alveo**, viene individuata la necessità di promuovere l'utilizzo di **colture meno esigenti dal punto di vista idrico e un'attività di irrigazione più moderata ed efficiente**.

Si propone inoltre l'approfondimento di **studi di immagazzinamento e prelievo delle acque** del T. Sangone, verificando le possibilità di prelievo dal bacino della Dora Riparia e di immagazzinamento dell'acqua piovana previa verifica della qualità; a questo proposito il Consorzio delle Gerbole informa del progetto pilota in atto nel comune di Rivalta, che prevede il recupero delle acque piovane con la formazione di piccoli bacini. Si sottolinea poi la necessità dell'inserimento di **misuratori di portata** sulle opere di derivazione, oggetto di un regolamento regionale specifico di prossima pubblicazione. Infine si propone, con il supporto dei dati delle stazioni di monitoraggio, una **revisione dei prelievi assentiti** ed un eventuale **contenimento degli stessi** e degli utilizzi smodati della risorsa sulla base dei fabbisogni effettivi dei singoli comuni e in funzione della portata dell'alveo.

Quanto agli **interventi di difesa idraulica**, viene stabilita la necessità della definizione di un **piano di gestione dei sedimenti a livello locale**, oltre alla promozione di **studi sulla dinamica dell'asta fluviale**, da tenere in considerazione in caso di prelievo dei sedimenti.

Altre nuove azioni proposte riguardano:

- il **ripristino delle zone naturali di divagazione del corso d'acqua**, ormai quasi scomparse ma in realtà utili in caso di piene;
- la **creazione di una reale continuità ecologica del fiume**;
- l'implementazione delle conoscenze anche attraverso una maggiore collaborazione e sinergia fra gli enti che si occupano di difesa idraulica;
- l'aggiornamento del SICOD (catasto opere di difesa) anche attraverso l'utilizzo di personale volontario promuovendo corsi di formazione rivolti al personale che opera sul territorio (GEV, Guardie ittiche, dipendenti di uffici tecnici e comunali) e l'aggiornamento continuo dei sistemi informatici.



E' stata poi ribadita l'assoluta importanza delle **azioni di sensibilizzazione** rivolte a tutti i soggetti, ad esempio con l'ideazione di progetti di sensibilizzazione attraverso il coinvolgimento dei Centri di Educazione Ambientale esistenti sul territorio e in particolare quelli del Comune di Orbassano.

Schema di sintesi dei risultati del gruppo di lavoro 1

Obiettivo	AZIONE	COME	CHI
QUALITA' AMBIENTALE DEL CORSO D'ACQUA	Gestione della vegetazione con effetto filtro	Incentivare l'uso di fasce tampone, coinvolgendo chi le sta già utilizzando	Associazioni di categoria ATC Esperti dell'Università – Agricoltori Regione Piemonte – Politecnico- Provincia di Torino
	Incentivare la separazione di acque bianche e nere	Creare un fondo per la gestione delle acque meteoriche. Pubblicare documenti di informazione e conoscenza delle situazioni locali per capire dove è necessario intervenire.	Associazioni di categoria ATC Provincia di Torino ATO3 SMAT
	Contenimento alla fonte dell'inquinante	Ricognizione dei fattori antropici che influiscono. <i>Incentivare/imporre l'eliminazione di inquinanti, soprattutto dove ci sono adeguati fondi economici. Piani operativi di controllo.</i>	Regione Piemonte Provincia di Torino ARPA – Provincia di Torino
	Collettamento degli scarichi	Proseguire le attuali azioni di collettamento degli scarichi. Ricognizione progettuale dei progetti in corso come Regione Piemonte finalizzati al collettamento degli scarichi o di monitoraggio del T. Sangone e quali sono gli eventuali progetti futuri, per non duplicare gli interventi.	Regione Piemonte Provincia di Torino altri soggetti attuatori
	Verificare gli effetti del dilavamento delle aree pubbliche (es. strade) sull'inquinamento delle acque del Torrente Sangone	Coinvolgimento di esperti del settore per la realizzazione di studi	Regione Piemonte Provincia di Torino ARPA – Provincia di Torino Università

Obiettivo	AZIONE	COME	CHI
PORTATA IDRICA ADEGUATA IN ALVEO	Diminuzione dei prelievi idrici	Utilizzo di colture meno esigenti e irrigazione più moderata. Confronto tra i diversi enti.	Agricoltori – Regione Piemonte Provincia di Torino Consorzi irrigui Comuni
	Recupero delle acque piovane	Formazione di piccoli bacini di raccolta dell'acqua piovana (analizzandone la qualità). Studi pilota; es. Comune di Rivalta	Smat – Consorzi irrigui– Provincia di Torino – Comuni
PORTATA IDRICA ADEGUATA IN ALVEO	Utilizzo di misuratori di portata	Pubblicazione dei dati delle portate del fiume a livello locale	ARPA – Regione Piemonte – Provincia di Torino Comuni
	Contenere l'uso smodato delle risorse sulla base dei fabbisogni effettivi locali e in funzione della portata dell'alveo	Stazioni di monitoraggio	Provincia di Torino – Regione Piemonte Comuni
	Studi di immagazzinamento e prelievo delle acque	Approfondimento degli studi attuali. Promozione di studi pilota.	Università – Regione Piemonte – Provincia di Torino
	Zone naturali di divagazione	Ripristino di zone naturali di divagazione, oramai quasi assenti	Regione Piemonte – Provincia di Torino
DIFESA IDRAULICA E RECUPERO IDRAULICO	Gestione dei sedimenti	Definizione di un piano di gestione dei sedimenti a livello locale	Autorità di Bacino, AIPO Regione Piemonte Comuni
	Studi sulla dinamica dell'asta fluviale	Incentivare studi da tenere in considerazione in caso di prelievo dei sedimenti	Autorità di Bacino, AIPO Regione Piemonte Provincia di Torino Comuni
	Implementazione delle conoscenze	Creare una maggiore sinergia tra i diversi enti inerenti la difesa idraulica	Tutti gli enti che si occupano di difesa idraulica
	Creare una continuità ecologica del fiume		
	Aggiornamento continuo del sistema informativo	Accordo tra Regione Piemonte e Provincia di Torino	GEV Guardie ittiche Uffici tecnici Comunali
	Azioni mirate di sensibilizzazione e di educazione ambientale	Programmi INFEA Progetti Comunali	Rete dei CEA e altri soggetti che operano sul territorio per il Contratto di Fiume Assot Provincia di Torino Comuni